



Dibattito Pubblico
Nuovo Ospedale
di Livorno
area ex Pirelli



Nuovo Ospedale di Livorno

*Sintesi dossier
di progetto*

L'iter procedurale

Tappe precedenti



Il Dibattito Pubblico

Il Dibattito Pubblico sul nuovo ospedale di Livorno si inserisce nel percorso di consultazione della cittadinanza avviato nel 2020. Consente di discutere il progetto finale, vincitore, nel 2023, della gara indetta dal comune di Livorno e dall'azienda USL Toscana Nord Ovest, la quale ha recepito gli esiti dei percorsi partecipativi precedenti.

Il Dibattito pubblico regionale, disciplinato dal capo II della legge regionale 46 del 2013, è "un processo di informazione, confronto pubblico e partecipazione" su opere, progetti o

interventi che assumono una particolare rilevanza per la comunità regionale, in materia ambientale, territoriale, paesaggistica, sociale, culturale ed economica.

Il Dibattito deve svolgersi, di norma, nelle fasi preliminari di elaborazione di un progetto, per consentire effettivamente che il risultato del Dibattito possa avere un impatto concreto sul progetto.

Tappe successive

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica sarà sviluppato sulla base delle indicazioni e dei suggerimenti emersi dal Dibattito Pubblico e dai confronti con la Stazione Appaltante.

Successivamente, il progetto sarà sottoposto a ulteriori approfondimenti e costituirà oggetto di approvazione definitiva, prima di procedere con l'esecuzione dei lavori e il trasferimento delle attività sanitarie nel nuovo ospedale.

Motivazioni dell'intervento

Caratteristiche e limiti del Presidio storico

Il Presidio Ospedaliero di Livorno, noto come "Spedali Riuniti", è un ospedale di I livello con DEA di I livello, che offre anche attività di II livello in specialità come Cardiologia, Neurochirurgia, e altre. La struttura attuale, inaugurata nel 1931, presenta criticità legate alla vetustà strutturale, portando alla necessità di costruire un nuovo ospedale per adeguare l'offerta ai bisogni sanitari della popolazione.

Il Presidio attuale, composto da oltre 30 edifici, ha limiti strutturali e impiantistici che lo rendono inadeguato per le moderne pratiche di cura. Sebbene siano stati fatti interventi di manutenzione, la costruzione di un nuovo ospedale è necessaria per rispettare i criteri normativi e garantire efficacia ed efficienza nei servizi.

Negli ultimi anni prima della pandemia, l'ospedale ha mostrato un costante incremento dei ricoveri, con un'occupazione stabile dei posti letto superiore all' 80% del totale.

Nel 2020, la pandemia ha evidenziato la necessità di una maggiore flessibilità organizzativa, specialmente per rispondere alla domanda di ricovero Covid.

L'ospedale di Livorno è un punto focale per la Zona Livornese e per altri tre presidi.

Dal 2016, con l'istituzione dell'Azienda Sanitaria Toscana Nord Ovest, è diventato un punto di riferimento per diverse specialità mediche per un bacino di circa 1.270.000 abitanti.

I nuovi bisogni sanitari

Il progetto di rinnovamento dell'Ospedale di Livorno, promosso dalla Direzione strategica della AUSL Toscana Nord Ovest, è stato formulato in risposta alla necessità di adeguare l'offerta sanitaria alle esigenze della popolazione di riferimento. Tale iniziativa si basa sul Piano Sanitario e Sociale Integrato regionale approvato dalla Regione Toscana, il quale sottolinea la riorganizzazione dei presidi ospedalieri secondo principi di multidisciplinarietà, strutturazione delle attività ospedaliere in aree organizzative, e implementazione di protocolli assistenziali e di cura.

Il progetto prevede la trasformazione del presidio ospedaliero da un modello organizzato per reparti ad uno organizzato per processi, incoraggiando la condivisione delle risorse e la multidisciplinarietà dell'assistenza. L'obiettivo è fornire un'assistenza personalizzata, migliorando gli spazi e i percorsi per pazienti e operatori.

L'attuale presidio ospedaliero necessita della realizzazione di un nuovo edificio flessibile e resiliente alle future trasformazioni. Il nuovo ospedale farà parte di una nuova Cittadella della Salute, che integrerà tutti i livelli dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria.

Il progetto si ispira ad alcuni principi-guida come l'**umanizzazione dell'ospedale**, l'urbanità e la socialità, l'organizzazione efficiente, l'interattività, l'innovazione, la ricerca e la formazione, il design per la prevenzione e il controllo delle infezioni. Il progetto mira a **rendere l'assistenza più prossima al cittadino**, privilegiando la continuità dell'offerta e l'integrazione socioassistenziale. Si prevede la creazione di una rete di case della comunità, centri sociosanitari e la realizzazione di posti letto in ospedali di comunità.

La Centrale Operativa Territoriale coordinerà la presa in carico della persona, garantendo un **accesso facilitato ai servizi** disponibili sul territorio.

Il nuovo ospedale sarà un laboratorio per l'applicazione di **innovazioni** strutturali, tecnologiche e organizzative, con spazi dedicati alla ricerca e alla formazione permanente. L'uso delle tecnologie digitali e della telemedicina servirà a migliorare la qualità dell'assistenza e facilitare l'interazione tra operatori sanitari e pazienti.

Particolare attenzione sarà dedicata alla prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza, con la realizzazione di camere di degenza singole e l'adozione di tecnologie per il trattamento dell'aria. La struttura sarà flessibile e resiliente per fronteggiare eventuali emergenze sanitarie future.

Il nuovo ospedale e il nuovo approccio alla sanità territoriale

Il progetto per il nuovo ospedale e l'approccio innovativo alla sanità territoriale a Livorno mira a migliorare l'accessibilità, l'efficienza e l'accoglienza per i pazienti, oltre a facilitare il lavoro degli operatori. La nuova **struttura sarà organizzata per favorire il lavoro di equipe** e la gestione integrata del paziente.

L'ospedale sarà integrato con la sede storica, creando una **Cittadella della Salute** che favorirà un continuum di cure ospedale-territorio. Questo intervento di riqualificazione contribuirà alla rigenerazione urbana, trasformando l'area in un quartiere di stampo europeo ad alta qualità ambientale e urbanistica

La vicinanza fisica tra le strutture è volta a favorire l'integrazione degli interventi e la facilità di spostamento per i cittadini e gli operatori. La Cittadella includerà una **vasta gamma di servizi** sanitari, socio-sanitari, sociali, educativi, di formazione e prevenzione ecc.

Il modello organizzativo privilegia **un'assistenza integrata di prossimità verso i cittadini**, con l'obiettivo di erogare i servizi necessari in maniera capillare sul territorio.

Si prevede di concentrare solo le attività che richiedono una gestione unitaria del percorso, mentre altre verranno distribuite nelle strutture territoriali.

L'edificio in Via del Mare diventerà una Casa della Salute, mentre il Padiglione 24 diventerà una Casa della Comunità HUB, che offrirà servizi primari e continuità assistenziale.

La Centrale Operativa Territoriale (COT) avrà il ruolo di coordinare la presa in carico della persona e dialogare con i vari servizi e professionisti coinvolti.

Il processo di riorganizzazione prevede la realizzazione di sette **case di comunità** (CDC), di cui due HUB e cinque *Spoke*, oltre alla creazione di posti letto di cure intermedie, per adeguarsi agli standard previsti e migliorare l'accesso ai servizi sanitari sul territorio.

Il Progetto vincitore del concorso

Concept del progetto

Il progetto vincitore del concorso per il restauro Urbano della "ex-Pirelli" e degli "Spedali Riuniti" è focalizzato sul **recupero delle relazioni dell'area con il quartiere circostante**, in modo da superare l'idea di "recinto chiuso" che ha permeato le funzioni precedenti (Ospedale vecchio e fabbrica).

L'ospedale, concepito come un "pezzo vivo della città", è progettato considerando le caratteristiche del tessuto urbano circostante. Tenuto conto della necessità di un corretto inserimento planivolumetrico e materico, gli elementi urbani primari verranno integrati con le emergenze cittadine esistenti, come il Cisternone e il Parco Pertini, garantendo una continuità visiva e funzionale.



La **sostenibilità ambientale** è tenuta in considerazione nel progetto: sono presenti ampi spazi verdi, coperture vegetali ed è previsto l'utilizzo di energie rinnovabili. Il verde non è solo estetico, ma ha l'obiettivo di contribuire al benessere psicofisico dei pazienti e del personale, e di abbreviare i tempi di guarigione.

L'ospedale è progettato per essere inclusivo e accessibile a tutti, seguendo i principi del design universale e garantendo un ambiente accogliente e luminoso. Si prevede anche un sistema di *wayfinding* (individuazione dei percorsi) per facilitare l'orientamento all'interno della struttura.

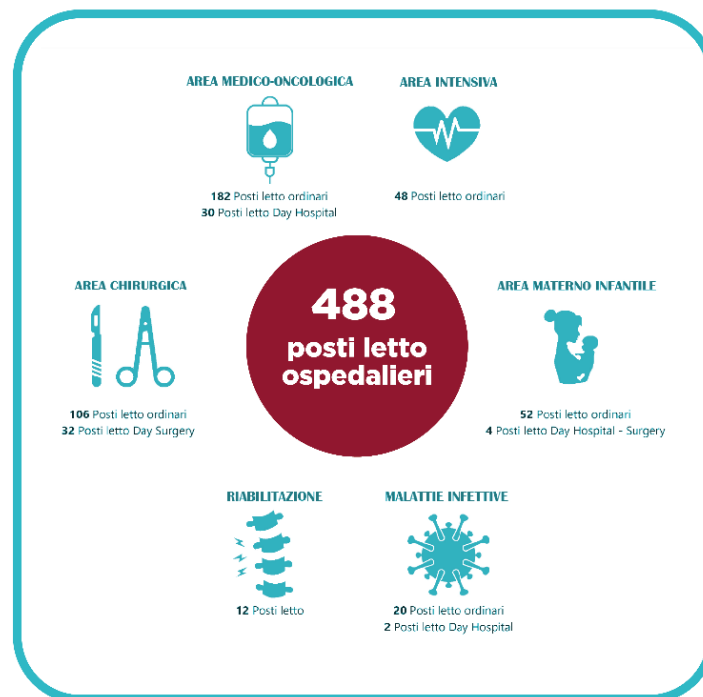
Caratteristiche architettoniche del progetto

Il nuovo ospedale di Livorno sarà costruito nell'area precedentemente occupata dalle fabbriche Pirelli. Il progetto prevede la demolizione di una parte dei padiglioni dell'attuale ospedale, con l'obiettivo di garantire una maggiore presenza di verde.

Complessivamente il **verde aumenterà di oltre 5.000 mq**. L'edificio ospedaliero sarà compatto e suddiviso su tre livelli, con accessi differenziati per pazienti e visitatori. Le aree esterne saranno organizzate per favorire la mobilità e l'orientamento degli utenti.

Il nuovo modello funzionale dell'ospedale

Il presidio ospedaliero sarà organizzato in **quattro ambiti funzionali** corrispondenti a specifici percorsi di diagnosi e trattamento. L'innovazione consiste nell'ottimizzazione degli spazi per ridurre i disagi e migliorare l'efficienza nell'assistenza ai pazienti.



Il progetto prevede una risposta flessibile e resiliente in caso di pandemia, garantendo la capacità di accogliere pazienti infetti e mantenere le funzionalità ordinarie dell'ospedale. Si propone anche una **revisione del concetto di attesa** mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche. Le aree di degenza ad alta intensità di cura saranno organizzate in cluster flessibili, con la possibilità di espansione o ridimensionamento in base alle esigenze. Si prevede una maggiore dotazione di camere singole per migliorare il servizio e favorire il controllo delle infezioni.

Sostenibilità ambientale dell'intervento

Il progetto per il nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno è caratterizzato da un impegno verso la sostenibilità ambientale. L'approccio si basa sul **recupero e la riqualificazione** di edifici esistenti, promuovendo un utilizzo sostenibile delle risorse e mirando alla rigenerazione di un'area verde importante per la città, il Parco Pertini.

Il progetto considera le risorse energetiche, materiali ed ecologiche disponibili, cercando di equilibrare i carichi antropici presenti e futuri. Si prevede un'analisi del sistema di connessione tra il presidio ospedaliero e il metabolismo urbano, con l'obiettivo di **integrare tutti gli aspetti del progetto in scenari futuri sostenibili**.



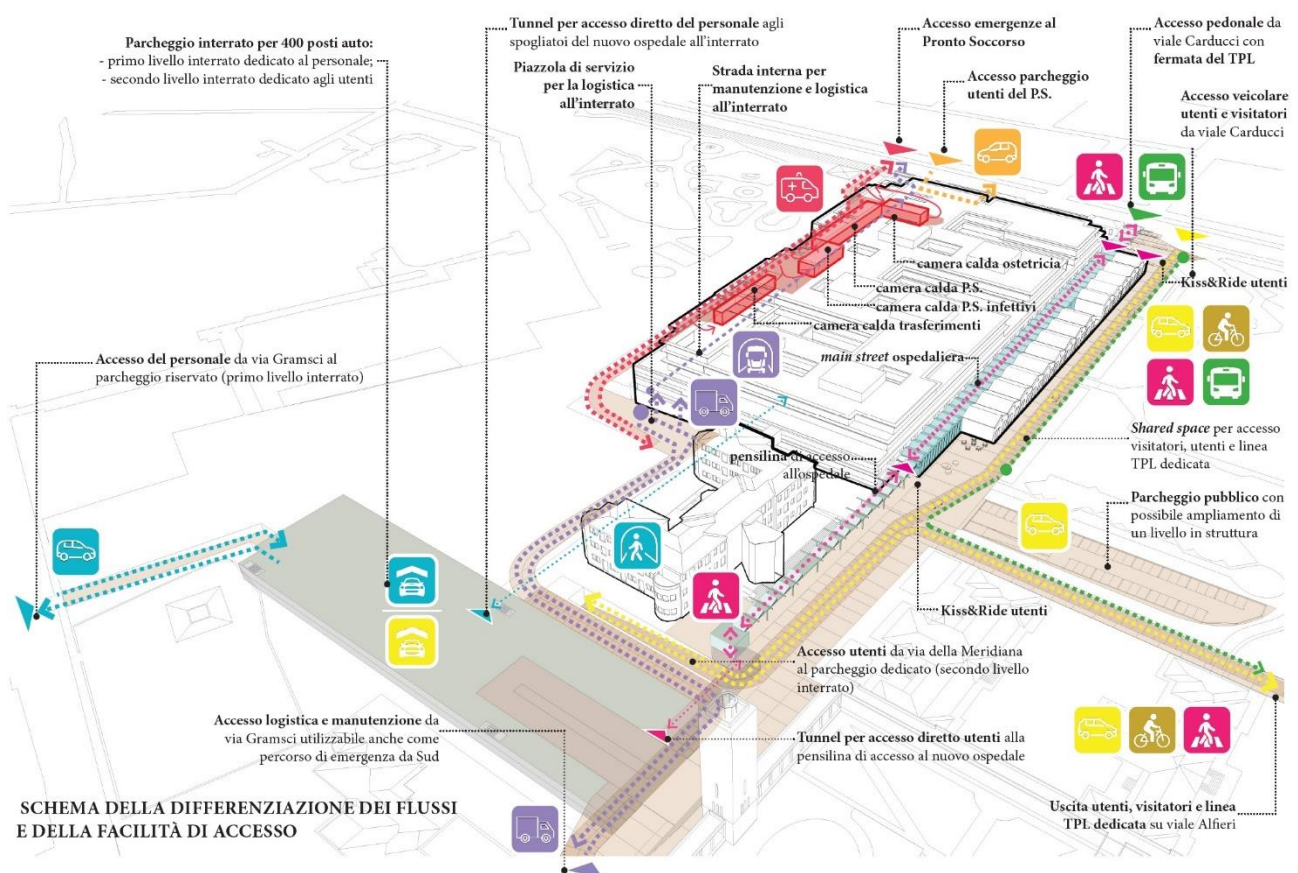
SCHEMA DELL'INTERAZIONE FRA AREE OSPEDALIERE E VERDE

Per quanto riguarda la compatibilità ambientale, sono previste misure per mitigare gli effetti dell'intervento sulla falda freatica e per gestire le acque meteoriche in modo sostenibile, considerando anche l'adeguamento del Rio Riseccoli.

L'efficienza costruttiva e l'impiantistica a basso impatto sono parte integrante del progetto, con una configurazione volumetrica studiata per **massimizzare l'illuminazione naturale**, limitare le dispersioni termiche e favorire la vegetazione interna ed esterna. L'edificio si presenta compatto, tuttavia, non viene mai consentita una visione unitaria del monoblocco ospedaliero. Il perimetro risulta irregolare, con gli ultimi due piani sfalsati, al fine di ridurre l'impatto visivo, con la presenza di terrazze verdi e coperture pavimentate praticabili. Si prevede l'utilizzo di energie rinnovabili come i pannelli fotovoltaici e il recupero dei materiali dalle demolizioni per ridurre l'impatto ambientale e mantenere l'identità dei luoghi tradizionali

Integrazione nel contesto urbano

L'integrazione nel contesto urbano è tenuta in considerazione nel progetto attraverso soluzioni di **accessibilità veicolare e mobilità dolce** che favoriscono la pedonalità, l'uso della bicicletta e il trasporto pubblico. Si prevede la realizzazione di parcheggi interrati con copertura verde e la razionalizzazione dei posti auto diffusi per ottimizzare lo spazio e favorire la fruizione delle nuove funzioni previste.

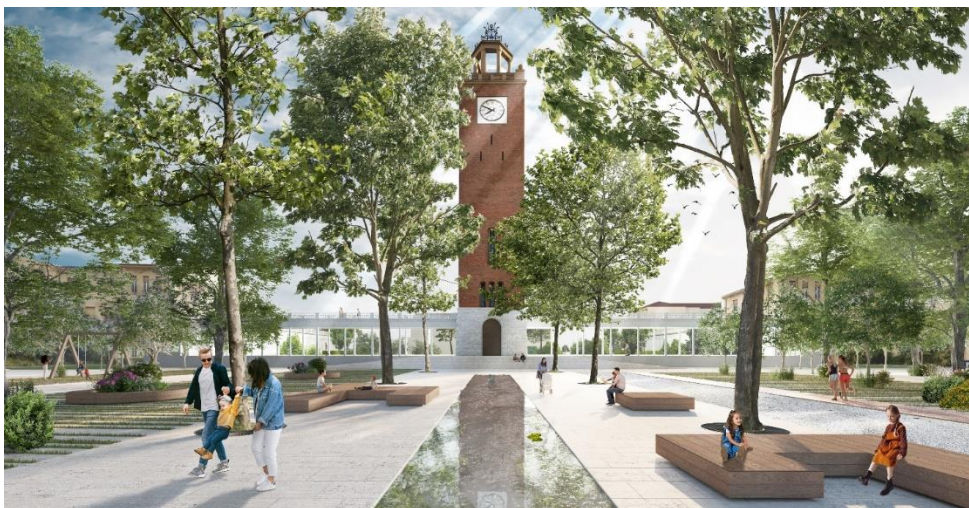


Gli spazi pubblici e per la comunità e la relazione con il parco storico e il nuovo parco

Il progetto di riqualificazione del vecchio presidio ospedaliero di Livorno, l'ampliamento del Parco Pertini e la realizzazione del nuovo ospedale sono stati concepiti in un'ottica di rigenerazione urbana. Il progetto integra spazi pubblici e funzioni ospedaliere con l'obiettivo di fornire una connessione con il tessuto circostante e i parchi esistenti. Al fine di integrare gli spazi esterni con le funzioni pubbliche, sono stati creati accessi differenziati per offrire sicurezza e funzionalità.

Le funzioni pubbliche del nuovo presidio ospedaliero saranno ospitate nelle strutture recuperate dei capannoni della ex-Pirelli, accessibili sia dall'esterno che dalla *Main street* ospedaliera, facilitando l'accesso ai pazienti e ai visitatori.

Il nuovo ospedale si inserisce nei parchi esistenti e nel paesaggio circostante con terrazzamenti verdi e giardini interni.

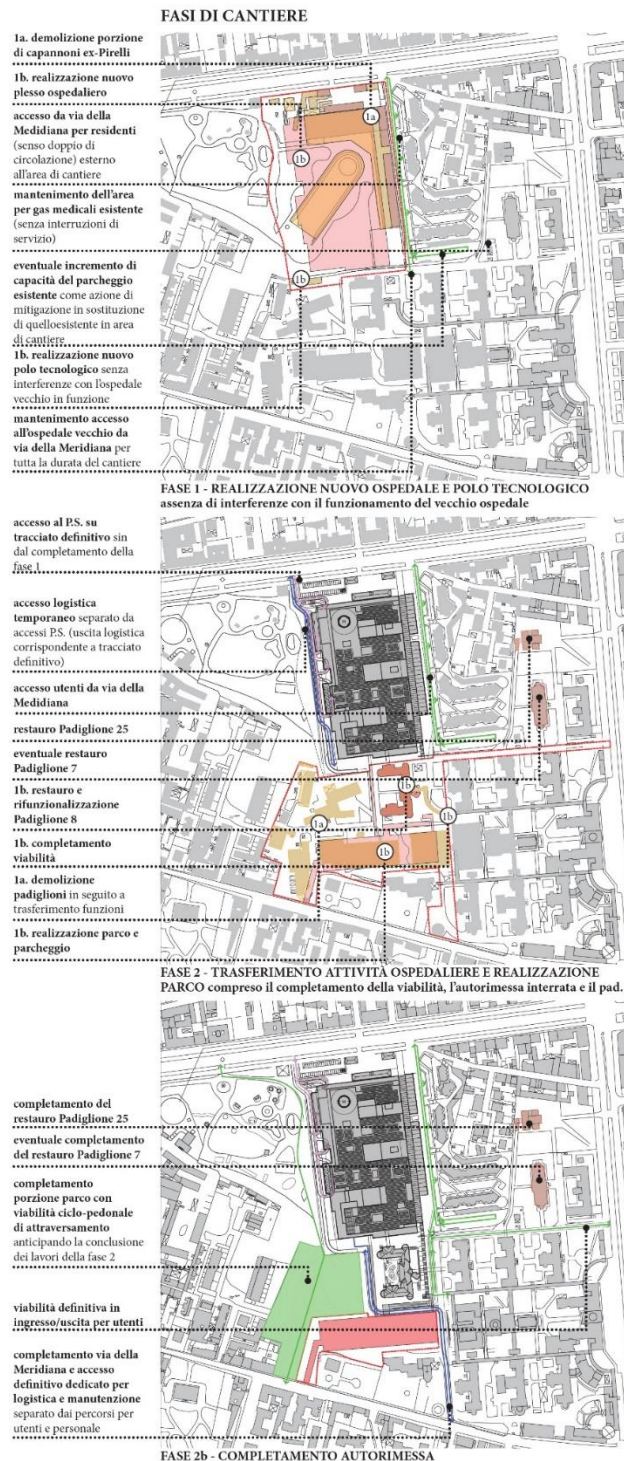


Vista della Main street ospedaliera

Aspetti finanziari ed economici

245 milioni di euro. Le fonti di finanziamento per la progettazione e la realizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno sono definite dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1519 del 2.12.2019, n. 1522 del 9.12.2019, n. 703 del 8.6.2020.

Tempi, gestione e impatto del cantiere, monitoraggio civico



Scopri tutti gli appuntamenti e partecipa
www.dpnuovoospedalelivorno.it

Hai delle domande? Contattaci?
info@dpnuovoospedalelivorno.it

Seguici sui social

